



COME SONO DIVENTATO STUPIDO

dal romanzo di **Martin Page**

con **Corrado Accordino, Viola Lucio, Marco Rizzo, Alessia Vicardi**

scene e costumi **Maria Chiara Vitali**

disegno luci **Stefano Capra**

assistente alla regia **Valentina Paiano**

drammaturgia e regia **Corrado Accordino**

“Conosco un sacco di idioti, incoscienti, gente piena di certezze e di pregiudizi, dei perfetti imbecilli, e come sono felici!”

Antoine ha una grave malattia: l'intelligenza. È una persona particolarmente dotata, più della media, e ha capito che la sua curiosità intellettuale è una condanna. Tenta varie strade per risolvere la sua difficoltà fino a quando prenderà la decisione definitiva, diventare stupido. Lo farà attraverso gruppi di educazione al suicidio, abuso di farmaci, ipotesi di lobotomia, lunghe serate trascorse a giocare a Monopoli.

Ma non è così facile, il percorso è più accidentato di quanto sembri. Lui vorrebbe dimenticare di capire, appassionarsi alla quotidianità, credere nella politica, comprare bei vestiti, seguire gli avvenimenti sportivi, fantasticare sull'ultimo modello di automobile, guardare con interesse e partecipazione emotiva i programmi televisivi. Vorrebbe tutto questo.

E soprattutto vorrebbe stare bene con gli altri, non capirli, ma essere come loro, fra di loro, uno di loro, e come loro condividere le stesse cose.

RASSEGNA STAMPA

Una commedia brillante e ben interpretata sull'intelligenza "come una malattia, ma per cui per fortuna esiste una cura"

Marta Calcagno, il Giornale

Corrado Accordino ricava un adattamento per la scena che, per più di metà allestimento, profuma veramente di satira sociale profonda. Complice un gruppo di attori giovane ma ispirato e una coralità completata dall'esperienza di Accordino in scena, lo spettacolo ha un andamento per larga parte coinvolgente, forse la miglior regia di Accordino.

Renzo Francabandera, Milano in scena a cura di Hystrio

"Come sono diventato stupido" è un'allegria pièce teatrale tratta dal romanzo rivelazione di Martin Page, andata in scena in prima nazionale al Teatro Libero di Milano inanellando una serie di sold out. Non è la grassa risata quella che suscita, ma una comicità intelligente che fa ridere e riflettere al tempo stesso".

Michela Vecchia, Panorama.it